

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

domenica 25 ottobre 2026

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

CANTI

1. LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo.
Lodate Dio, genti di tutta la terra.
Cantate a lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene.
Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.
Cantate a lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore.
Lodate Dio, meta e premio dei buoni.
Cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

2. LA CREAZIONE GIUBILI

La creazione giubili
insieme agli angeli,
ti lodi e ti glorifichi,
o Dio altissimo.
Gradisci il coro unanime
di tutte le tue opere:
Beata sei tu, nei secoli, gloriosa Trinità.

Sei Padre, Figlio e Spirito e Dio unico:
mistero imperscrutabile, inaccessibile.
Ma con amore provvido
raggiungi tutti gli uomini:
Beata sei tu, nei secoli, gloriosa Trinità.

In questo tempio amabile ci chiami e convochi
per fare un solo popolo di figli docili.
Ci sveli e ci comunichi
la vita tua ineffabile:
Beata sei tu, nei secoli, gloriosa Trinità.

3. CANTATE AL SIGNORE

Cantate al Signore un canto nuovo, alleluia!
Egli ha fatto meraviglie, alleluia!

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché egli ha fatto prodigi:
gli ha dato la salvezza la sua destra,

il braccio della sua santità.

Il Signore manifestò la sua salvezza,
alle nazioni rivelò la sua giustizia:
egli ha ricordato il suo amore,
la sua verità per la casa di Israele.

I confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.
O terra tutta, acclamate al Signore,
gridate, esultate, inneggiate.

Inneggiate al Signore con arpe,
con arpe e con voci di strumenti,
con trombe e con voce di corni,
acclamate al Signore, nostro re!

4. LO SPIRITO DI DIO

Lo Spirito di Dio dal cielo scenda,
e si rinnovi il mondo nell'amore.
Il soffio della grazia ci trasformi,
e regnerà la pace in mezzo a noi.
La guerra non tormenti più la terra,
e l'odio non divida i nostri cuori.

**Uniti nell'amore,
formiamo un solo corpo nel Signore.**

La carità di Dio in noi dimori,
e canteremo, o Padre, la tua lode,
celebreremo unanimi il tuo nome,
daremo voce all'armonia dei mondi.
Viviamo in comunione vera e santa,
fratelli nella fede, la speranza.

**Uniti nell'amore,
andremo verso il Regno del Signore.**

5. LA VERA VITE

**Io son la vite, voi siete i tralci,
restate in me, porterete frutto.**

Come il Padre ha amato me,
così io ho amato voi.
Restate nel mio amore
perché la gioia sia piena.

Voi come i tralci innestati in me
vivete tutti nell'unità,
unica in voi è la vita,
unico in voi è l'amore.

Il tralcio buono che porterà
frutti d'amore vivendo in me,
il Padre mio lo potrà,
perché migliore sia il frutto.

Non voi avete scelto me,
ma sono io che scelgo voi.
Vi ho amati da sempre,
restate nel mio amore.

6. CHI MI AMA

**Chi mi ama, sarà amato dal Padre mio,
e noi verremo a lui
e presso di lui prenderemo dimora.**

Quanto sono amabili le tue dimore,*
Signore degli eserciti.

L'anima mia languisce*
e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne*
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa,*
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,

presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,*
mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa:*
sempre canta le tue lodi!

7. COME È BELLO

**Come è bello, Signor, stare insieme,
ed amarci come ami tu:
qui c'è Dio. Alleluia!**

La carità è paziente,
la carità è benigna,
comprende, non si adira,
e non dispera mai.

La carità perdona,
la carità si adatta,
si dona senza sosta
con gioia ed umiltà.

La carità è la legge,
la carità è la vita,

abbraccia tutto il mondo,
e in ciel si compirà.

Il pane che mangiamo,
il corpo del Signore,
di carità è sorgente,
e segno di unità.

8. QUESTO È IL MIO COMANDAMENTO

**Questo è il mio comandamento
che vi amiate
come io ho amato voi,
come io ho amato voi.**

Nessuno ha un amore più grande
di chi dà la vita per gli amici.
Voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò.

Il servo non sa ancora amare,
ma io v'ho chiamato miei amici.
Rimanete nel mio amore
ed amate il Padre come me.

Io pregherò il Padre per voi
e darà a voi il Consolatore
che rimanga sempre in voi
e vi guidi nella carità.

9. CON AMORE INFINITO

**Con amore infinito vi ho amati, dice il Signore.
Con amore sincero vi amerete, amici miei.**

Ho messo il mio cuore accanto al vostro cuore,
perché l'amore cresca in voi.
Ho messo la mia vita al servizio della vostra,
perché la vita abbondi in voi.

Ho messo le mie mani sugli occhi di chi è cieco,
perché la luce splenda in voi.
Ho messo i miei piedi sui passi di chi è solo,
perché la gioia nasca in voi.

Ho messo il mio pane in mano a chi ha fame,
perché la forza torni in voi.
Ho messo la mia grazia nel corpo di chi soffre,
perché la pace sia in voi.

Ho messo la mia voce nel cuore di chi è sordo,
perché la fede aumenti in voi.
Ho messo la mia luce davanti a chi è smarrito,

perché speranza torni in voi.

10. PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora in Cristo a noi donato.

**Pane della vita,
Sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazia per il mondo.**

Sei l'Agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova alleanza.

Manna che nel deserto,
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

Pane della vita...

11. NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.

**Tra i cori angelici sei l'armonia:
ave Maria, ave Maria!**

Saldo mi tieni sul buon sentiero
degli anni eterni al gran pensiero.

Nel casto fremito di squilli a sera
le stelle penetran la mia preghiera.

12. DELL'AURORA TU SORGI PIU' BELLA

Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra
e, tra gli astri che il cielo rinserra,
non v'è stella più bella di te.

Bella tu sei qual sole,

**bianca più della luna,
e le stelle più belle
non son belle al par di te. (2 volte)**

T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento,
e la luna s'incurva d'argento:
il tuo manto ha il colore del ciel.

Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il colore del giglio,
le tue gote bacciate dal figlio
son due rose e le labbra son fior.

Come giglio tu sei immacolata,
come rosa tu brilli tra i fiori,
tu degli angeli il cuore innamori,
della terra sei vanto e decor.

Col tuo corpo in Cielo assunta,
t'invochiamo devoti e festanti:
la regina degli Angeli e Santi,
la gran madre di cristo Gesù.

13. MADRE SANTA

Madre santa, il Creatore
da ogni macchia ti serbò.
Sei tutta bella nel tuo splendore:
Immacolata noi ti acclamiam!

Ave, ave, ave Maria!

Tanto pura, vergine, sei
che il Signor discese in te.
Formasti il cuore al re dei re:
Madre di Dio noi ti acclamiam!

Gran prodigio Dio creò
quando tu dicesti: "sì":
il Divin Verbo donasti a noi:
Vergine Madre noi ti acclamiam!

Tu gloriosa vivi nei cieli
con l'eterna carità.
per te accolga la nostra lode
ora e per sempre la Trinità!

14. MIRA IL TUO POPOLO

Mira il tuo popolo, o bella Signora,
che, pien di giubilo, oggi ti onora,
che, pien di giubilo, oggi ti onora.

Anch'io, festevole, corro ai tuoi piè.

O Santa Vergine, prega per me!
O Santa Vergine, prega per me!

Il pietosissimo tuo dolce cuore,
egli è rifugio al peccatore,
egli è rifugio al peccatore.
Tesori e grazie racchiude in sé.

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano soccorritrice,
tutti t'invocano soccorritrice.
Questo bel titolo conviene a te.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal libro dell'Èsodo

[Es 22,20-26](#)

Così dice il Signore:

«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.

Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Sal 17 (18)

R. Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore. R.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. R.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. R.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

[1Ts 1,5c-10](#)

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene. Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. ([Gv 14,23](#))

Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

[Mt 22,34-40](#)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti

dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore.